



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690

[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it)

[dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

## COMUNICATO STAMPA

(18 gennaio 2016)

### RENZI: VIA ENTRO 48 ORE I FURBETTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In un Paese di diritto, a meno che non si vogliano cambiare le regole democratiche (come purtroppo si sta cominciando a fare) senza la conclusione di una procedura disciplinare, che rispetti lo Statuto dei Lavoratori (quello che ne è rimasto), le norme del codice civile e l' articolo 18 comma 5 della "Riforma Fornero", che stranamente ha reiterato una vecchia disposizione; il licenziamento sarebbe nullo e il risarcimento sarebbe d'obbligo.

Se per mantenere il punto si dovesse procedere ugualmente, sicuramente ne farebbe le spese qualche "povero Cristo" e non il solito raccomandato politico, di cui recentemente si è riempita la Pubblica Amministrazione.

Ricordate il famoso "passometro" introdotto da Brunetta?

E dire che le brutte figure già non mancano: dove sono, nelle carceri i ladri della Pubblica Amministrazione?

Non si accorge questo Governo che per i dipendenti della Camera, come già accaduto per i colleghi del Senato, in questi giorni è stato deciso che il tetto degli stipendi sino a 240 mila euro l'anno non esisterà più oltre il 31 dicembre 2017?

L'unico "no" al ricorso dei dipendenti della Camera, nell'apposita commissione, è venuto dall'esponente 5 stelle e, quindi, anche gli esponenti del PD hanno smentito il Governo.

Consigliaremmo ai politici tutti, senza eccezioni, di essere un po' più cauti nelle proprie esternazioni spesso affrettate.

Quanto poi alle responsabilità dirigenziali sull'assenteismo se ne potrebbe anche parlare, ma nei termini e nei modi opportuni, innanzitutto eliminando la norma che pone a carico del dirigente l'eventuale risarcimento del danno accordato dal giudice al lavoratore "ingiustamente" licenziato.

Distrarre un dirigente da gravosi compiti di natura istituzionale per fargli assumere principalmente la funzione di "guardiano ai tornelli" è risibile e fuori discussione, soprattutto quando si assumono dirigenti in base alla tessera politica, per chiamata diretta e senza titolo di studio mortificando spesso i dirigenti "doc".

Il Segretario Generale Dirstat  
Dott. Arcangelo D'Ambrosio